



Azienda Servizi Igiene Urbana S.p.A.



COMUNE DI PIOMBINO
27 FEB. 2012
Prot. n° 1291



Egr. Sigg.ri

Dott Massimo Giuliani
Assessore al Bilancio
Dott. Nicola Montecchi
Dirigente Servizi Finanziari
Comune di Piombino
Via Ferruccio
57125 Piombino

Prot.n. 1970

Oggetto: Piano operativo previsionale 2012

In osservanza a quanto previsto dal vigente Regolamento delle società partecipate del Comune di Piombino trasmette in allegato il documento in oggetto.

Vogliate scusare il ritardo nella elaborazione del documento ma la situazione di perdurante incertezza che coinvolge alcune delle operazioni più importanti della vita e dello sviluppo strategico della società rendono veramente arduo formulare previsioni dotate del necessario grado di attendibilità.

Confermo la disponibilità dello scrivente a partecipare alla riunione della II Commissione Consiliare prevista per il 27.2 pv per l'esame del documento di che trattasi.

Distinti saluti

Il Presidente
Dott. Fulvio Murzi

Piombino, 22 febbraio 2012

PERVENUTO AL
PROTOCOLLO
IL 24 FEB. 2012
COMUNE DI
PIOMBINO

Piano Operativo Previsionale 2012

Febbraio 2012

1. Premessa

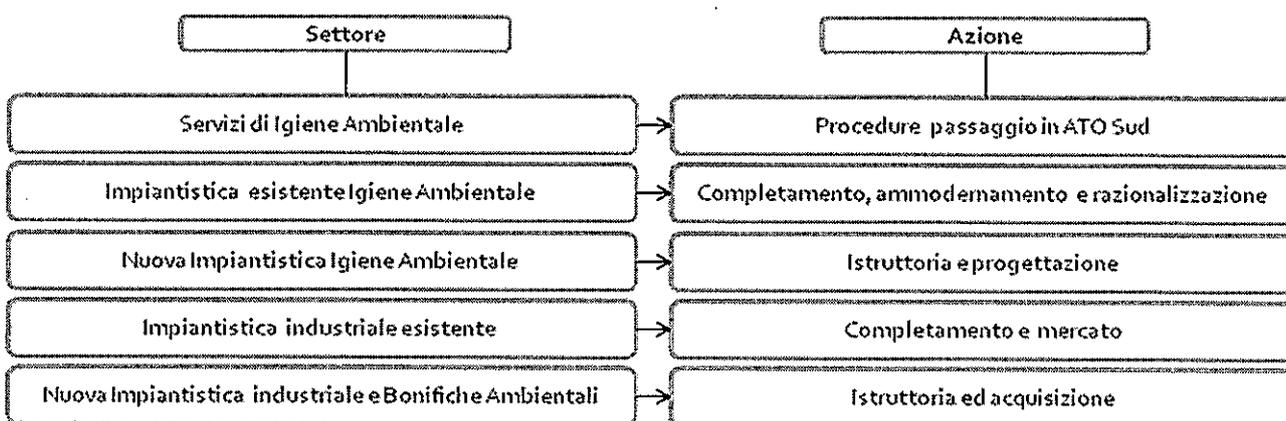
L'attività di ASIU fino al 2011 è stata caratterizzata dalla prevalenza della gestione del pubblico servizio di igiene urbana rispetto alle attività di libero mercato, consistenti nello smaltimento di rifiuti speciali che hanno calmierato in modo anche consistente la pressione tariffaria sui cittadini dei comuni soci.

Con il progressivo esaurimento della discarica di servizio quest'ultima attività è andata a diminuire gradualmente per diventare, dal 2012, una entità del tutto marginale.

Dal 2012 dovrà crescere in modo significativo l'attività ed il fatturato della piattaforma TAP che rappresenta una occasione di valida diversificazione industriale (in grado di generare profitti , occupazione e valore per l'indotto locale) ma anche un potente strumento per la parziale risoluzione dei problemi ambientali del territorio.

I trattamenti ivi effettuati consentono infatti di recuperare una parte consistente dei rifiuti del processo siderurgico corrente e di bonificare parti importanti dalle locali aree industriali.

La tabella che segue evidenzia i passaggi più significativi che caratterizzeranno l'attività aziendale nel breve e medio termine.



2. I servizi di igiene ambientale

Il 2012 è atteso essere anno di svolta per la effettiva riorganizzazione dei servizi di Igiene Ambientale a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

La scelta compiuta dai Comuni di richiedere alla Regione di essere inclusi nel perimetro dell'ATO Toscana Sud si basa su evidenti considerazioni di economicità e convenienza relativamente :

- alla maggior integrazione territoriale ed impiantistica con la provincia di Grosseto (ed in particolare con la zona nord della stessa),

- alla maggiore omogeneità in termini di livelli tariffari e di standard di servizio
- alla maggiore incidenza degli apporti aziendali che i nostri Comuni andranno a determinare nel nuovo ATO rispetto ad ATO Costa, fattore che determinerà più consistenti economie di scala per tutti i soggetti ed una "governance" maggiormente equilibrata.

La esclusione degli impianti dal perimetro di gara consentirà di progettare il mantenimento e lo sviluppo dell'attuale polo impiantistico integrato (urbano/industriale), con i benefici che ciò rappresenta in termini creazione di valore per i Soci, per ricadute occupazionali e per l'indotto locale.

3. Il completamento della impiantistica dedicata alla gestione del Rifiuto Urbano

Per quanto riguarda il completamento e la razionalizzazione della esistente impiantistica strumentale alla gestione del rifiuto urbano:

- la variante 3 di coltivazione della attuale discarica di servizio , strumentale alla sua chiusura ed alle connesse opere di regimazione idraulica è stata approvata con Autorizzazione Integrata Ambientale della Provincia di Livorno a fine 2011.
- l'esaurimento della residua capacità impiantistica è indicativamente prevista per il 31.12.2013
- Il 28.12.2011 stato aggiudicato l'appalto delle opere di reingegnerizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti urbani di Ischia di Crociano.

In ordine a quest'ultimo processo si attende l'esito del ricorso al TAR presentato da un concorrente escluso.

Nei programmi aziendali il sistema integrato impianto/reattore è lo strumento principe per realizzare importanti contenimenti tariffari.

I tempi di autorizzazione e realizzazione dell'impianto sono stimati in 24/30 mesi .

La funzionalità dell'opera, il cui processo è finalizzato al trattamento finale in bioreattore, è strettamente dipendente dalla disponibilità della nuova discarica.

4. La nuova impiantistica di gestione del Rifiuto Urbano

Per quanto riguarda la realizzazione della nuova impiantistica strumentale alla gestione del rifiuto urbano:

- Il nuovo impianto deve sorgere in un'area di proprietà demaniale di circa 15 HA (attualmente in concessione a Lucchini) denominata LI 53, come da conforme previsione del vigente regolamento urbanistico del Comune di Piombino

- Sono stati necessari quasi 6 anni per ottenere dal Ministero dell'Ambiente la procedibilità del progetto di bonifica ambientale dei suoli dell'area in questione che pare sia stata definita con il parere favorevole della Segreteria del Ministero rilasciato nel dicembre 2011.
- Una volta ottenuto il necessario decreto direttoriale (del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente) dovrà essere intavolata una trattativa con l'Avvocatura dello stesso per accedere alla transazione ambientale relativa alla mancata bonifica della falda sottostante il SIN.
- Successivamente Asiu avrà un legittimo titolo di possesso per chiedere alla Agenzia del Demanio, previa acquisizione della rinuncia di Lucchini, la concessione delle aree in questione.
- L'incarico per la progettazione e' già stato assegnato a gara ad una società di ingegneria specializzata in opere ambientali
- La progettazione deve essere coordinata ed integrata con i progettisti dell'intervento di repowering dell'impianto di trattamento del RU

5. La nuova discarica di servizio

Le operazioni di preparazione delle aree per la nuova discarica assumono rilevanza essenziale nel percorso di allestimento della nuova impiantistica generale di servizio (per rifiuti urbani e per rifiuti industriali)

Durante i circa 6 anni che si sono resi necessari per concludere il percorso ministeriale Lucchini ha utilizzato l'area come deposito temporaneo di rifiuti (si stimano presenti sull'area circa 500.000 tons di materiali).

Parallelamente alla progettazione della discarica ed all'espletamento delle procedure di autorizzazione da parte della Provincia di Livorno sarà dunque necessario progettare, autorizzare ed avviare una campagna di rimozione dei rifiuti suddetti.

Il costo di tale campagna dovrà essere posto a carico, volontariamente o autoritativamente, di Lucchini in qualità di produttore dei rifiuti.

Al netto di ulteriori ritardi ed altre patologie procedurali, la progettazione, autorizzazione della discarica e la realizzazione di un primo lotto funzionale destinato al rifiuto urbano richiederà non meno di 24/30 mesi.

L'esaurimento dell'ultimo lotto della discarica esistente, salvo imprevisti gestionali, è previsto per il 31.12.2013.

La drastica riduzione di smaltimento dei rifiuti speciali che si è reso necessario operare per allungare la funzionalità dell'impianto ha generato un pesante impatto sulle risorse finanziarie proprie della Azienda, che provvederà ad una parte consistente delle opere di chiusura con modalità in economia (utilizzando mezzi e risorse umane proprie così come ha fatto e sta facendo con il completamento della Piattaforma Conglomix).

6. La Piattaforma Polifunzionale Conglomix

Il completamento della piattaforma è in fase finale, prevedendosi entro il primo semestre 2012 il rilascio della autorizzazione definitiva all'esercizio e la certificazione commerciale dei prodotti realizzati.

L'autorizzazione definitiva consentirà di utilizzare il prodotto anche in manufatti propri quali viabilità e sottofondi della nuova discarica, bonifiche ambientali locali (es. Città Futura) ed opere pubbliche dei Comuni soci.

L'impianto assume un ruolo strategico per la gestione della campagna di movimentazione e trattamento dei rifiuti stoccati da Lucchini sulle aree destinate alla realizzazione della nuova discarica.

L'obiettivo da perseguire è quello di strutturare accordi di partenariato operativo (anche societario) con i titolari di grandi opere stradali, autostradali, portuali e retroportuali la cui realizzazione è prevista all'interno dell'ambito territoriale regionale per ottimizzare i costi di trasporto.

Gli obiettivi di sviluppo nuovi prodotti riguardano prevalentemente il possibile utilizzo, assieme o alternativamente alle scorie siderurgiche, di ceneri di termovalorizzazione opportunamente pretrattate.

L'obiettivo è quello di diversificare i rifiuti accettati ricercando maggiore marginalità rispetto ai siderurgici, e staccarsi dalla sostanziale monocommittenza Lucchini che costituisce un fortissimo elemento di rischio industriale e finanziario.

7. Conclusioni

Quello relativo al 2012 viene dunque a connotarsi per ASIU come esercizio di completamento della transizione già avviata verso un modello organizzativo caratterizzato dalla gestione impiantistica ed attività ambientale fortemente specializzate

Si assume che dal 1.1.2013 :

- si determini l'effettivo passaggio al sistema gestionale dei servizi di igiene ambientale (spazzamento, raccolte e trasporto) di livello comprensoriale, che sarà assicurato dal soggetto aggiudicatario della gara di ATO Sud e della quale ASIU potrà o meno detenere una partecipazione
- ASIU resti titolare della proprietà e della gestione degli impianti strumentali al trattamento, valorizzazione e smaltimento del rifiuto urbano prodotto nel proprio comprensorio e di quello eventualmente acquisito in ambito extralocale qualora in seguito al repowering si evidenzino una capacità di trattamento eccedentaria
- ASIU porti a regime una significativa percentuale della capacità impiantistica nominale della Piattaforma Conglomix per far fronte alla domanda Lucchini (fino a 170.000 tons/anno tra produzione corrente e recupero dei depositi temporanei allestiti sull'area denominata LI53), ai trattamenti della bonifica di città futura (circa 30.000 tons/anno) ed alla domanda di conferimento di scorie di incenerimento da TMV (per circa 30.000 tons/anno a crescere)
- ASIU porti a mercato effettivo i prodotti derivanti dal trattamento dei materiali suddetti

Con le premesse di cui sopra, si evidenziano di seguito i driver di composizione del conto economico previsionale 2012 ed i valori indicativamente conseguibili nell'esercizio.

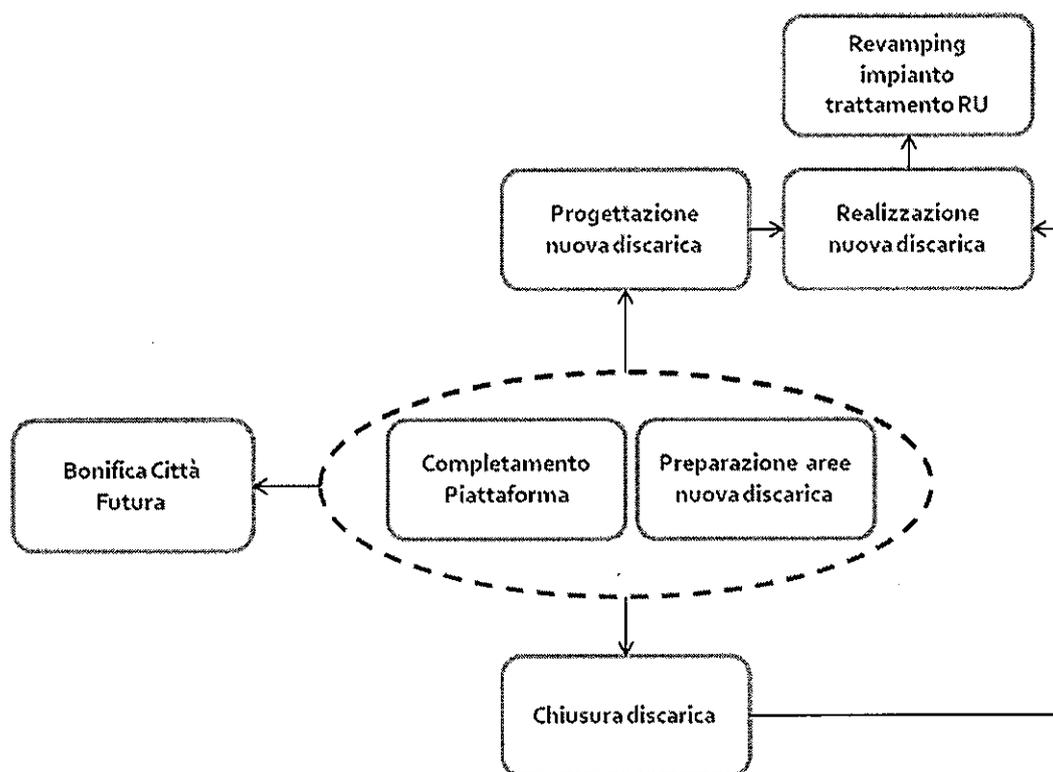
Denominazione	Ipotesi
Ricavi da TIA	Fatturato lordo 2011 + inflazione
Ricavi per servizi a terzi	Fatturato 2011 + inflazione
Ricavi da conferimenti Lucchini	100.000 tons x 21 €/tons medie
Ricavi da rifiuti speciali	20.000 tons x 60 €/tons media (compreso FOS Elba)
Ricavi da bonifica Città Futura	1° SAL - Demolizioni e spese tecniche € 1 mln
Ricavi da bonifica Città Futura	2° SAL - Smaltimento 10.000 tons - €0,65 mln

Descrizione	Ricavi (€/100)	Costi (€/100)	Margine
Ricavi da TIA	11.832	-11.832	0
Ricavi per servizi a terzi	1.000	-1.000	0
Ricavi da conferimenti Lucchini	2.100	-2.100	0
Ricavi da rifiuti speciali	1.200	-1.000	+200
Ricavi da bonifiche	1.650	-1.550	+100
Totale	17.782	-17.482	+300

Il Programma degli Interventi programmati e/o in corso di realizzazione sono indicati nella Tabella seguente, con indicazione dell'importo indicativo di spesa e della durata prevista.

Progetto	Importo (€/1000)	Durata (anni)
Completamento Piattaforma Conglomix	1.000	1
Completamento e chiusura discarica	11.000	3
Revamping impianto trattamento RU	16.000	3
Progettazione e autorizzazione nuova discarica	500	2
Preparazione aree e realizzazione nuova discarica	26.000	3
Messa in sicurezza Poggio ai Venti	3.000	2
Bonifica Città Futura	13.500	3

La Tabella che segue evidenzia come per la tenuta del sistema siano centrali gli interventi relativi alla acquisizione e preparazione delle aree denominate LI53 e il completamento della Piattaforma Conglomix con le relative autorizzazioni.



I due interventi centrali rappresentano al contempo la maggiore criticità economico-finanziaria del sistema ASIU:

La Piattaforma per la ingente mole di capitale che l'Azienda ha dovuto immobilizzare (circa 5 mln € in fase di prima realizzazione e circa 3 mln € nella successiva fase di avviamento (per 1/3 ancora da investire) e per il conseguente l'impatto che l'eventuale venire meno delle condizioni di continuità aziendale di Lucchini – tuttora il principale cliente industriale ASIU – può generare.

La acquisizione delle aree denominate LI53 ed il loro allestimento per la realizzazione della nuova discarica, ancora in riferimento al permanere delle condizioni di continuità aziendale e solvibilità di Lucchini e per l'impatto economico e finanziario dell'inevitabile ricorso a impianti esterni per lo smaltimento dei RU nell'ipotesi di eccessivo ritardo nella realizzazione della nuova discarica.

La gestione della Bonifica di Città Futura appare in tal senso un volano essenziale per il superamento di questa fase delicata del processo di sviluppo di ASIU anche nella auspicata ipotesi che le condizioni patologiche di cui sopra abbiano a verificarsi.